

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
ROSCIGNO

LA MOENI

A. Schuffino
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - CAMOGLI (Genova)
Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 70.126

Ave Maria

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta
in Dio mio Salvatore;
perche ha rivolto gli occhi
alla bassezza della sua serva.

Ecco infatti, d'ora in poi
tutte le generazioni mi chiameranno beata;
perchè grandi cose
mi ha fatto Colui che è potente,
e Santo è il Suo nome

E la sua misericordia
di generazione in generazione,
su coloro che lo temono.
Ha compiuto un prodigio col suo braccio.
ha disperso i superbi coi disegni del loro cuore,
ha rovesciato i potenti dai loro troni
e innalzato gli umili,

ha colmato di beni gli affamati
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele suo servo
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai padri nostri,
ad Abramo ed ai suoi
discendenti per tutti i secoli.

« Luca I, 46-55 »

è il cantico dell'esultanza che la Vergine SS.ma, pronunciò presso la casa della sua cugina S. Elisabetta, mentre le due sante donne si stringevano nell'amplesso affettuoso di saluto.

L'Evangelista San Luca narra:

« E Maria, in quel stesso giorno, (Annunciazione) andò frettolosamente nella montagna ad una città di «Giuda». La carità è sollecita e Maria mossa da uno spirito di carità che la induceva a recarsi a prestare l'assistenza

ed i servigi di parente amorevole, a rallegrarsi del prodigio con Elisabetta; e spinta dal segreto impulso del Dio che in Lei abitava e voleva col santificare fin d'allora il Battista nel seno materno; cominciare la sua opera redentrice.

Cinque giorni circa durò il viaggio attraverso la Galilea ed il montuoso paese di Giuda e non appena Maria si stringe alla cara cugina la salutò col saluto proprio degli Ebrei: Il Signore sia con te; e al suono di quelle prime parole il bambino trasalì nel seno di Elisabetta, e balzò, come la natura addormentata si agita e sorride all'avvicinarsi dei raggi del sole, sicchè la mente di Lei s'illuminò di una luce superiore. La santa matrona, invasa dallo Spirito di Dio, con venerazione affettuosa si rivolse alla giovineta cugina e ad alta voce: « Benedetta tu fra le donne » (le disse ripetendo le parole dell'angelo) « e benedetto il frutto del tuo seno. E donde a me questo che la Madre del Signor mio venga da me? Ecco, appena il suono del tuo saluto giunse alle mie crecchie, balzò per giubilo nel mio seno il bambino - E beata te che hai creduto, perchè si adempiranno le cose dette a te dal Signore ».

A questa prima felicitazione che una lingua umana rivolge alla sua maternità per averne conosciuto il mistero, Maria risponde con un inno così bello e ispirato (il Magnificat di cui abbiamo a principio trascritto la traduzione in italiano affinchè i nostri lettori e devoti di Nostra Signora del Boschetto ne comprendano gli ammaestramenti, quando nel Santuario viene cantato ad onore della Madonna) nella calma e maestosità sua, che ben si può dire sia come il culmine e la perfezione di tutti i cantici del Vecchio Testamento, ed il preludio di tutti quelli del Nuovo, i quali dovranno aver principio con l'inno celestiale che gli angeli canteranno sulla Grotta di Betlem.

Maria, l'umile fanciulla di Nazareth,

si eleva con questo cantico fino alle più eccelse altezze della lirica, a cui pervenne nei salmi il grande suo avo e che i Profeti avvivarono con il quadro sublime delle loro visioni. Anch'essa animata dallo spirito profetico, mentre con profonda umiltà fa risalire a Dio tutta la gloria, la grandezza di cui Egli ha ricolmato la sua ancella riguardando alla bassezza di lei, proclama che da quel momento tutte le generazioni la chiameranno beata appunto per quello che Dio ha operato in Lei.

Vede, quella Giovinetta ebrea nei secoli lontani, sorgere templi famosi, ed i suoi altari venir inghirlandati anche dei fiori di ogni regione più selvaggia: vede che « Più di un popolo superbo esser si vanta in sua gentil tutela » (Manzoni)

Il « Magnificat » cantico di vittoria di una società nuova, intraveduta dalla umile Vergine di Nazareth, su di una società che si sfaceva e scompare, ora più che mai deve rispondere alto e trionfante. L'idea dominante del « Magnificat » pronunciato dalla Madre, sarà più tardi, l'idea dominante del Vangelo bandito dal Figlio:... ciò che è niente deve atterrare ciò che è tutto, quando il regno messianico sia davvero esteso sulla terra. - Dio che spiega finalmente il suo braccio e dissipa i superbi con i pensieri del loro cuore, - Dio che gli affamati ricolma di beni e rimanda vuoti i ricchi; - Dio che depone i potenti ed esalta gli umili,,, ecco la base del nuovo riordinamento sociale.

Il grande Vescovo Mons. Le Camus al proposito scrisse:

« L'orgoglio, la tirannia, la ricchezza hanno finito di regnare, Dio le abbatte, e copre invece del suo amore, con la sua santità, con un raggio della sua gloria, la bassezza, l'umiltà, la povertà ».

da « aurora divina »

La parola del Rettore

L'Eucarestia e la Madonna

La vera devozione Mariana è essenzialmente Eucaristica. Non si può pensare a Maria SS.ma disgiunta dal suo Divin Figlio. I Santuari Mariani hanno questa prima principale finalità di portare le anime a Gesù Eucarestia.

La missione della Vergine SS.ma è dare Gesù alle anime - dalla grotta di Betlemme, al Calvario, al Paradiso la Madonna svolge questa missione dare Gesù agli uomini. Le sue apparizioni con i miracoli i prodigi che l'accompagnano, non sono che delicati appelli del suo Cuore di Madre per scuotere gli apatici, i dubbiosi, gli erranti, i peccatori, gli stanchi della vita, infervorare i fedeli, attrarre tutti gli uomini nelle luminose vie della fede, e nei templi a Lei consacrati, purificati nel Sacramento del Perdono, ritrovare ed unirsi nella Comunione Eucaristica a Colui che disse « Io sono » ed è realmente « La via, la verità, la vita! »

Siamo veramente lieti che nel nostro Santuario, il quadro miracoloso della Madonna, accanto al quale Ella apparve ad Angiolina nel Boschetto e che attrae lo sguardo ed ispira la fiduciosa, confidente preghiera dei devoti, sovrasti l'altar maggiore che accoglie il santo Tabernacolo dove prigioniero d'amore per gli uomini sta realmente presente Nostro Signor Gesù Cristo vero Dio vero Uomo. - Siamo veramente lieti perchè così i fedeli entrando nel Santuario sono quasi necessitati, ad abbracciare in un unico atto di Fede, di amore, di lode, di fiducia, di preghiera la Madre SS.ma ed il Figlio Divino vivente nell'Eucarestia.

E' così che la Madonna dal prezioso trono dove rifulge ed amabilmente

sorride la Sua prodigiosa immagine, pare dire ai suoi devoti ...Volgetevi in adorazione al Santo Tabernacolo li è realmente il mio Divin Figlio: Lui è l'autore della Grazia, Lui solamente può operare il miracolo, Lui solo può venire incontro alle vostre necessità spirituali e materiali... Io unisco la mia materna intercessione alle vostre preghiere. Umili ed ossequenti figli allo insegnamento di Santa Madre Chiesa, prestiamo il nostro devoto culto alle sacre immagini della Vergine e dei Santi; ma non riusciamo a capacitarci come molti fedeli entrino nel Tempio di Dio, si prostrino riverenti, preghino devotamente, accendono ceri, offrono fiori ornamenti (per citare un esempio) alla statua del S. Cuore; e non si curino di dare un atto di adorazione di contemplazione, di preghiera verso il tabernacolo dove il Cuore di Gesù è realmente vivente, pulsante d'amore infinito nella realtà del Mistero Eucaristico! Santa Margherita Maria Alacoque, nella notte sublime in cui ricevette le confidenti rivelazioni del Cuore di Gesù, stava appunto in adorazione innanzi al Tabernacolo, e vide nella luce che si sprigionava dal Tabernacolo, stagliarsi la amabile persona del Redentore che svelando il suo cuore carneo le disse: Margherita ecco quel Cuore che ha amato tanto gli uomini.....

Ed allora ripetiamo a tutti i devoti della Madonna: « ad onorare veramente la Madonna, ad assicurarci le sue materne compiacenze e la potenza della sua intercessione, non c'è di meglio che fissarci nella Eucarestia, partecipando il più spesso possibile alla celebrazione della S. Messa, facendo visita a Gesù nel SS.mo Sacramento qualche tempo in umile ed intimo colloquio con Lui, accostandoci frequentemente

alla Comunione Eucaristica che è intima unione col nostro amabile Redentore, temporaneo possesso di Dio, pegno dell'eterna gloria nel Paradiso.

A suffragio di Sua Santità Papa Giovanni XXIII

In die septima dalla morte del Santo Padre veneratissimo, nel nostro Santuario di buon mattino, in forma modesta ma tanto devotamente fu celebrata una Messa esequiale in di Lui suffragio. I molti fedeli intervenuti con raccolta commossa pietà s'accostarono all'Eucarestico Banchetto; e pur convinti che Papa Giovanni XXIII già godesse dell'eterno amplesso di quel Gesù Cristo di cui fu Vicario in terra, pensarono che la loro riconoscente offerta del Santo Sacrificio della Messa, della loro umile preghiera presentata tramite la Madonna che Egli Sommo Pontefice, teneramente amava... Gli sia giunta gradita e ricambiata da Lui con una grande benedizio-

ne, come quando dalla finestra del Palazzo Vaticano benediceva tanto affettuosamente i fedeli che acclamandolo. Lo invocavano Pastore e Padre amatissimo. Imperituro resterà il ricordo di questo Grande Sommo Pontefice, che nascondendo in umiltà le eccelse doti di cultura religiosa civile, di alta sapiente esperienza di governo, con le forme della più squisita delicata bontà ha conquistato l'ammirazione l'affetto la fiducia di tutti i popoli operando nei brevi anni del Suo Pontificato opere veramente grandiose.

Di Lui si può veramente affermare che « brevi vivens tempore (nel Sommo Pontificato) explevit tempora multa. » Il Pontificato di Papa Giovanni XXIII è stato una delle più luminose epifanie (manifestazioni) della presenza di Gesù Cristo nella umanità.

Il Papa Buono farà rituonare la sua voce per tutti i secoli: « Amate la pace, vogliate la pace, vivete nella pace ».

Mons. Rettore

IL NUOVO PAPA: PAOLO VI

Lo abbiamo visto apparire alla loggia esterna di San Pietro, dopo l'annuncio dato dal Cardinale Ottaviani e Lo abbiamo intensamente fissato in volto: era il nuovo volto del Cristo visibile sulla terra.

Il gran gesto delle mani, delle braccia protese nel saluto e quasi nell'abbraccio alla folla sterminata e plaudente, alla cristianità, al mondo, non impediva che tutta la Sua persona eretta e forte sotto il peso immenso che Dio gli aveva posto sulle spalle.

Ci siamo inginocchiati, commossi, alla Sua benedizione, la Chiesa riemergeva con Lui, dal lutto di Giovanni XXIII, inalterabile roccia perennemente viva. Era Lui, dunque, la « Pietra, scelta da Dio a fondamento della Chiesa per la continuità, divina e sempre nuova, dell'istituzione che poggia

su Pietro ed ha come vita lo stesso Cristo. Lui il nuovo nocchiero della nave. Lui Paolo VI.

Se Giovanni fu « precursore, » Paolo è « araldo » al mondo. L'uno e l'altro in funzione dello stesso Cristo, dell'identico Vangelo.

Così sotto la Sua prima alla benedizione di Papa, noi gli abbiamo offerto il nostro intimo atto di fede:

« Tu sei Pietro e su questa Pietra è fondata la Chiesa ». E, dalla Fede, l'obbedienza e l'omaggio della totale fedeltà e la dedizione per la Chiesa ai suoi cenni.

Non ci riesce di parlare di Lui, come uomo. La Sua biografia è indubbiamente eccezionale; la Sua statura umana nella Chiesa, dove pure le figure notevoli e spesso giganti non scarseggiano affatto, si striglia con vigore;

le preparazioni di uffici e di esperienze, dal Vaticano all'Archidiocesi di Milano, dalla intensissima diplomazia ai viggi che lo portarono in tutta Europa, in America, in Africa, sono preparazioni di primissimo ordine, di altissimo livello. Ma ora tutto è dilatato alle misure immense del mondo, alle coordinate della Chiesa con l'eterno e l'infinito. L'uomo è trasfigurato nel Papa. E il Papa è Cristo. Una giornata ed un mattino sono bastati per eleggerlo sembra così anche a noi suoi figli, anche ai mondo profano e lontano che Dio lo abbia eletto quasi d'impeto.

E questo stile di Dio, che si fa consono alle attese spesso smarrite degli

uomini, appare un segno di più che conforta.

Il mondo ha bisogno di Dio, indubbiamente. Un mondo convulso e che si trasforma radicalmente come il nostro abbisogna a un Paolo banditore del vangelo; fatto tutto a tutti» E il suo nome di Papa è appunto: Paolo. Per la missione sublime che Dio gli ha affidato, per il peso immenso del mondo che ora porta sulle spalle, la Cristianità intera prega per Paolo VI. Ed anche noi preghiamo. E gli offriamo in omaggio la nostra devozione totale, la nostra fedeltà, e il nostro cuore.

Mons. Andrianopoli Direttore del « Nuovo Cittadino »

Cronaca del Santuario

Al momento che stendiamo queste note dei fatti salienti avvenuti al nostro Santuario ci troviamo a luglio inoltrato e possiamo assicurare che il tempo fino alla fine del mese scorso si è mantenuto instabile e capriccioso pur tuttavia ha permesso lo svolgersi delle Funzioni al Santuario e l'accorrere dei Devoti che in questa favorevole stagione affollano l'altare della Vergine Madre.

Aprile 18 - Nel pomeriggio la parrocchia di Frugarolo (Alessandria) guidata dal quell'attivo parroco si è recata al Boschetto di Camogli in pio pellegrinaggio. Scoperto il quadro taumaturgico è seguita la recita del S. Rosario, ispirati pensieri mariani pronunciati da quel rev. parroco, storia illustrativa dell'Apparizione detta dal rev. Mons. Rettore alla quale seguì la Benedizione col SS. e la Scoperta pro gratiarum actione ».

Aprile 27 - Nella millenaria e storica parrocchiale di S. Fruttuoso (Capodi-

monte) i coniugi Giovanni Bozzo e Teresa Bozzo hanno festeggiato con largo intervento di parenti e amici le loro nozze d'oro e la nipotina Glicheria Dapelo per la fausta circostanza si è accostata per la prima volta alla SS. Eucarestia. Molti sono stati gli auguri e le felicitazioni pervenuti ai sigg.ri Bozzo che hanno voluto che in tal giorno venisse fatta una « scoperta » in ringraziamento alla Madonna del Boschetto.

27 Aprile - Alle ore 10,30 si svolge la solenne funzione, con larga e festosa partecipazione di parenti ed amici per la prima comunione di Paolo Dapelo di Fortunato.

Celebrazione della S. Messa con parole di circostanza - Benedizione eucaristica e Scoperta - L'altare era profusamente e artisticamente decorato di rari fiori ben disposti unitamente alle luci che si diffondevano nell'interno della chiesa.

1 Maggio - Con la festa, ormai entrata nelle tradizioni religiose di nostra gen-



DAPELO PAOLO

te di S. Giuseppe operaio, si inaugura il tanto atteso mese di maggio che un tempo formava la più bella e desiderata attrazione della popolazione camogliese al Boschetto. Quali nostalgici ricordi ha lasciato nel cuore dei camogliesi il mese di Maria! La frequenza, possiamo affermarlo, fu ben maggiore degli anni scorsi e preghiamo la nostra cara Madonna perchè non solo la mantenga, ma la incrementi in avvenire.

Predicatore giustamente apprezzato per facondia, dottrina e bel modo di porgerci il rev. Giacomo Chiappori canonico della Basilica di S. M. Immacolata in Genova. La cantoria del Santuario istruita dal rev. Vice-rettore Don Carlo Trinca ha condecorato le funzioni pomeridiane con la esecuzione di variate litanie lauretane « Tantum ergo » inni e canzoncine appropriati alla circostanza e con la partecipazione volenterosa di tutto il popolo. La festa del primo maggio ha

umentato il concorso alle S. Messe. Notato l'intervento di turisti di passaggio dalla mirabile e sempre ammirata nostra ridente valle.

3 Maggio - Primo venerdì del mese in onore del S. Cuore di Gesù. Numeroso intervento alla cerimonia riparatrice.

4 Maggio - Primo Sabato del mese consacrato alla riparazione al Cuore Immacolato della Madonna. Ci fa piacere rammentare ai nostri lettori il fatto che la pia pratica da immemorabile data è praticata al nostro Santuario e certamente è la prima del Vicariato e forse di tutta la nostra Archidiocesi che per prima l'ha messa in vigore. La data e la ricorrenza venne ricordata con una particolare adunanza delle ascritte e zelatrici per un particolare omaggio a Nostra Signora nel mese mariano. Celebra e pronuncia adeguate parole di circostanza Mons. Rettore.

Oggi provenienti dalla parrocchia di S. Rocco dove hanno celebrato le loro nozze vengono al Santuario per la scoperta di protezione i novelli sposi Torre G. Battista e Panichi Mirella.

5 Maggio (domenica) - Grande concorso di popolo alle celebrazioni festive. La funzione vespertina si svolse con particolare solennità all'altare della Madonna addobbato e infiorato come non mai per la prima comunione della bimba Franca Massone figlia del Dott. Giuseppe Massone nostro ben stimato sanitario. Il rev. mons. Rettore pronuncia un commovente discorso a chiusura della toccante funzione alla quale è intervenuto un gran numero di amici e conoscenti della famiglia del Dott. Massone.

6 Maggio - Convegno delle consorelle della Conferenza del Ter'Ordine Franciscano che ha sede al Santuario per il particolare omaggio nel mese di Maria. Discorsi. Benedizione. Cantici di circostanza.

9 Maggio - Convengono al Santuario in numeroso gruppo i Sacerdoti ordinati nel 1951 che ricordano ai piedi

della Vergine del Boschetto il dodicesimo anniversario della loro ordinazione.

12 Maggio - Il giovinetto Carlo Capuano sotto lo sguardo benedicente della nostra Madonna, per la prima volta apre il suo cuore all'amplesso di Gesù Eucaristia. Grande e ben disposto apparato di fiori e di luci - Vien celebrata la S. Messa con discorso del Rev. Vice-Rettore Don Carlo Trinca - Benedizione - Largo stuolo di partecipanti.

14 Maggio - Convegno al Santuario per l'adempimento del « precetto pasquale » degli alunni dell'Istituto Nautico « C. Colombo » (circa 400) con gli alunni della scuola Professionale (circa 200) - Durante la funzione che è diretta dagli insegnanti di religione don Carlo Giacobbe e don Carlo Trinca per l'Istituto Nautico e i RR. Padri Scolopi per l'Istituto Professionale « G. Marconi » eseguiti con grande maestria cantici eucaristici e mariani. *La Madonna dell'ospedale.* - Il tempo avverso ha impedito, unitamente alla



CAPUANO CARLO

scarsità di mezzi confacenti al trasporto dei degenti dal nostro civico nosocomio al Santuario per l'annuale visita, che negli anni decorsi ha lasciato un indelebile ricordo in quanti hanno partecipato all'avvenimento. La funzioncina è stata celebrata nella bella cappella dell'Ospedale, parata a festa e decorata con i più bei fiori dei nostri giardini. Le Terziarie Francescane si resero benemerite come negli anni scorsi della consolante riuscita della manifestazione. Le RR. Suore della Misericordia che, con tanto amore e competenza dirigono il pio istituto di beneficenza si sono maggiormente prodigate perchè tutto riuscisse secondo i desideri degli organizzatori. E così fu. Mons. Rettore del Santuario ha celebrato la S. Messa ed ha pronunciato il discorso d'occasione. Tutti i malati e molti altri si accostano piamente al Divin Banchetto. Le consorelle del Terz'Ordine si fanno poi premura di servire umilmente a tutti di conforti e abbondante ricco asciolvere. In fine a tutti venne donata un'immagine della Madonna del Boschetto. La manifestazione di devota e fraterna carità ha lasciato in tutti un'indimenticabile ricordo.

La bambina Cherubini Silvana si è accostata circondata dai parenti ed amici al Banchetto Eucaristico per la prima volta. La Madonna del Boschetto piamente l'ha benedetta.

18 Maggio - Convegno mariano all'altare della Madonna per un particolare omaggio e ricordo della « Piccola Casa di Provvidenza » che ha sede nelle immediate vicinanze del Santuario e dove esplica la sua attività culturale ed assistenziale. Sono presenti con le alunne le RR. Suore Betlemmite che dirigono il complesso con tanta materna sollecitudine - Si trova a presenziare anche la Madre Provinciale - Celebra il Cappellano - padre olivetano - ed il nostro Mons. Rettore pronuncia un breve discorso e officia la scoperta.

23 Maggio. - Seguendo un'antica usanza i bambini della nostra parrocchia

che una domenica (per lo più in maggio) si accostano insieme riuniti alla S. Comunione nel pomeriggio con largo stuolo di parenti ed amici che hanno fatto festa ai comunicandi vengono al Boschetto per la visita di ringraziamento. Fra i giovinetti e le fanciulle e il popolo che fa loro festosa corona il Santuario viene ad assumere l'aspetto delle solenni circostanze. Dopo la recita del S. Rosario il predicatore rivolge ai piccoli che in quel giorno hanno aperto il loro innocente cuore a Gesù Ostia e commuove gli astanti con accenti di pietà e di amabilità nel giorno fortunato che tutti ricordiamo. Mons. Rettore legge l'atto di consacrazione della giovane schiera al Cuore

immacolato della Madonna, e, dopo aver offerto la medaglia ricordo la funzione si chiude con la Benedizione Eucaristica.

26 Maggio - E' notevole in questa domenica l'afflusso ai S.S. Sacramenti. Ricorda i bei tempi dei mesi di Maria che si svolgevano in epoche che ormai possiamo ricordare remote.

Solenne funzione per la prima comunione al Santuario della bambina Tamara Olivari di cap. Gio-Batta e nipote dell'avv. Luigi Paolo Cichero. Celebra Mons. Rettore all'altare della Madonna sontuosamente parato a festa - Sono presenti all'intima cerimonia tutti i parenti che fanno degna corona festante alla comunicanda.

27 Maggio - Le associazioni parrocchiali vengono condotte dal R. Arciprete don Urbano Francesco al Santuario dove dopo la Messa da lui celebrata pronuncia un pastorale discorso e con la Scoperta Mons. Rettore invoca la materna benedizione di Maria SS.

Nel pomeriggio le buone Suore della Misericordia, che con tanto materno affetto dirigono il nostro Asilo Infantile e tanto bene spandono fra la popolazione camogliese con la loro generosa dedizione verso i più piccoli, conducono i loro piccini ai piedi della Madonna, ed anche in questa circostanza i bimbi si fanno ammirare per la compostezza, la pulizia e la spigliatezza nell'esecuzione dei cantici e preghiere in lode della Vergine. Il Rettore si fa piccolo coi piccoli come ammoniva Nostro Signore e rivolge frasi adatte a menti infantili. Dona loro le medagliette, ed ascolta benedicendoli le affettuose preghiere che essi rivolgono alla Madonna.

28 Maggio - La Comunità Olivetana col Rev. Priore, i Padri, i probandi e le Oblate di S. Benedetto come da pia consuetudine scendono dal Monastero di S. Prospero e si recano in visita di omaggio alla cara Patrona e Regina dei



LAMBRUSCHINI PATRIZIA
di Giovanni e di Marini Rosa

Dopo aver compiuta il 2-6-1963 in Genova la sua 1^a Comunione nella parrocchia della Madonna della Provvidenza accompagnata da numerosi parenti fra i quali lo zio Agostino Marini egregio presidente del nostro civico ospedale è venuta al Santuario del Boschetto per implorare la materna benedizione della cara Madonna.

Camogliesi. La messa cantata in perfetto gregoriano viene celebrata dal rev. Don Lino - La funzione è intercalata da inni e cantici vari e dopo il sermone pronunciato dal rev. Mons. Rettore si concludeva la visita con la scoperta di ringraziamento e le richieste di protezione a N. S. per tutta la Comunità Olivetana e istituzioni annesse.

28 Maggio - Convegno al Santuario delle Scuole Primarie cittadine. Sono circa 400 gli alunni ed alunne diretti ed accompagnati dalla Sig.ra Direttrice Gabriellini Grifoni ed insegnanti tutti. Vengono offerti dalla pietà degli alunni pregevoli « bouquets » di fiori - Preghiere e canti dei giovinetti seguono la messa che viene celebrata per loro e mentre molti dei partecipanti che ne hanno la possibilità si accostano ai SS. Sacramenti tutti alternano preghiere e canti in onore della Madonna di Camogli - Con la scoperta di ringraziamento si conclude la memorabile riunione ai piedi di Maria.

30 Maggio - I neonati trasportati in carrozzella e portati in braccio dalle loro mamme vengono condotti ai piedi della Madonna - E' una delle funzioni che riescono a commuovere superlativa-

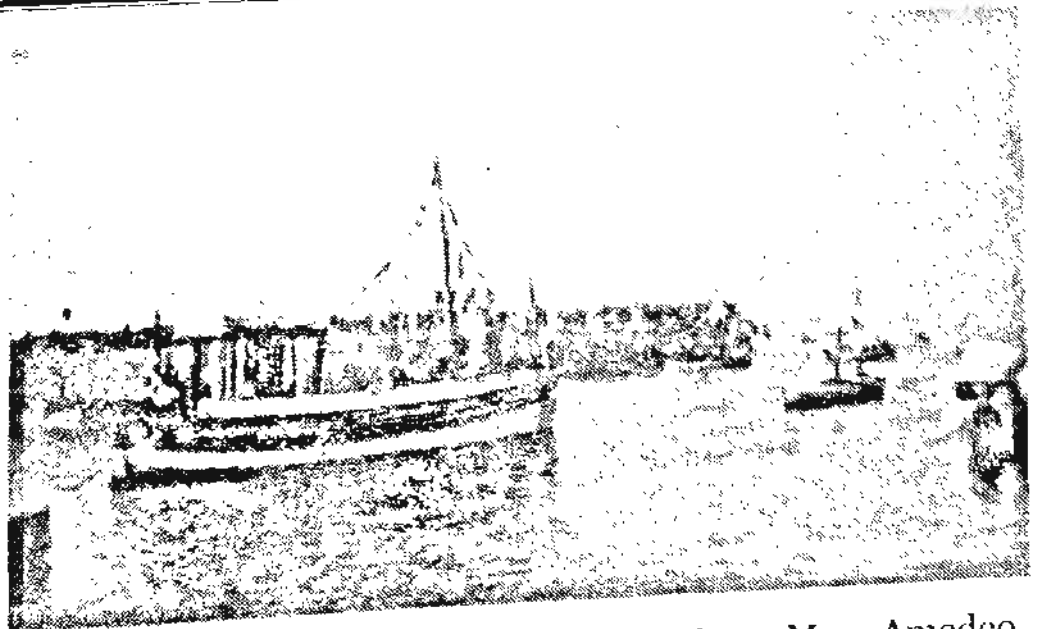
mente lungo l'anno - Sono circa duecento - Il tempio si riempie di un pigolio e di uno strillare che denota subito la qualità del convegno - Viene compiuta la scoperta di protezione con la invocazione della benedizione liturgica dei pargoletti che vengono donati, mano mano che sono presentati all'altare della medaglia benedetta.

31 Maggio - Chiusura del mese mariano - al mattino Comunione generale - rilevante concorso di fedeli - Nel pomeriggio il Santuario presenta l'aspetto delle grandi occasioni - Il predicatore con una felice improvvisazione conclude la sua apostolica fatica ed imparte « col crocefisso » la benedizione papale - Il rev. arciprete attorniato da tutto il clero intona il « Te-Deum » e conclude la funzione con la Benedizione Eucaristica.

Nota - Le RR. Suore Giannelline con le alunne del Collegio da loro diretto secondo l'antica usanza ogni sera del mese mariano presenziano alla devota funzione serale.

Mese di Giugno - Si svolge ogni sera di Giugno in onore del S. Cuore di Gesù alle ore 18,30 con buon concorso di fedeli.

STELLA MARIS E APOSTOLATO DEL MARE



Il 14 Settembre 1924 fu una data memorabile per la storia religiosa di Camogli.

Il vescovo camogliese Mos. Amedeo Casabona, Mons. Arciprete Pietro Riva ed il Comm. David Bozzo, animatori



della manifestazione, clero e popolo, recavano processionalmente sul mare l'immagine della Vergine Stella Maris, nell'edicola di Punta Chiappa, per collocarla al posto dell'antica immagine distrutta dal tempo e dalla salsedine.

Pescatori e marinai, sotto la guida e con l'opera del compianto Don Guido Salvi, avevano addobbate con arazzi, fiori e bandiere la « Bucintoro », Nante della Cooperativa Pescatori.

Al disopra del suono festoso delle campane, al disopra dei suoni delle musiche, dello sparo dei mortaretti, un inno solenne e vibrante si levava dalla « Bucintoro », si diffondeva tra le antiche case del porto ed echeggiava sul mare: « Ave Maris Stella ».

Questo nostro Bollettino chiamò allora la manifestazione un trionfo della Fede. A noi restarono incancellabili nella mente, con le parole del Bollettino, il ritmo e le parole del canto vibrante di fede e di gloria.

Dopo pochi anni questo titolo ci si ripeté ancora nel ricordo, perchè nelle nostre peregrinazioni sul mare, le ritrovammo nel porto di Rotterdam, nella istituzione dell'Apostolato del mare.

Sentiamo come se vi fosse una continuità ideale tra l'ispirazione dei Camogliesi che avevano invocato la Ver-

gine sotto il titolo di Stella Maris e la realizzazione pratica dell'istituzione mondiale dell'Apostolato che porta appunto tale nome.

Crediamo che l'Apostolato di Rotterdam sia stato il primo, o almeno uno dei primi a sorgere e che non vi sia navigante che non lo abbia frequentato e non ne conosca i benefici.

Tra i naviganti anziani tutti ricordano il Padre Antonio Van Rixtel, che ne fu il fondatore, ed i più giovani il Padre Pietro, Padre Andrea ed altri, che parlano così bene la nostra lingua e sono instancabili nel loro apostolato fra i marittimi di ogni nazionalità.

Oltre a quello di Rotterdam ve ne sono ad Anversa, a Brema, ad Amburgo, a Hull, a Liverpool ed in altri porti del Mondo e, vicino a noi, a Genova.

L'apostolato del Mare assiste moralmente e materialmente i marittimi imbarcati, quelli in attesa di imbarco e quelli di passaggio. Offre trattenimenti, ristorante, bar, giochi, televisione, giornali, negozi, spedizione pacchi alle famiglie, cambio di valuta, francobolli, telefono, informazioni, alloggi ai marittimi ed alle loro famiglie.

Alla domenica, nella cappella dedicata alla Vergine Stella Maris, si celebra la Santa Messa al mattino e nel pomeriggio. Spesse volte il sacerdote dello

Apostolato si reca a celebrarla a bordo delle navi in porto.

Ecco nelle nostre foto la prima processione di Stella Maris a Camogli, nel lontano 1924, ed ecco la Santa Messa celebrata a bordo di una nave, in un porto straniero: sullo sfondo il quadro decorativo rappresenta uno dei paesaggi più caratteristici della nostra Camogli.

Così noi sentiamo la continuità tra l'ideale religioso e l'applicazione prati-

ca alla vita del navigante. Sentimmo che sullo sfondo di quel quadro decorativo vi era l'immagine della Madonna che ai Camogliesi ha concesso la grazia dell'apparizione al Boschetto. In quel momento la si invocava col titolo di Stella Maris, come era stata invocata in quel giorno lontano a Camogli, ad implorare le sue grazie sulla magnifica istituzione dell'Apostolato del mare e sui naviganti camogliesi.

Nauta

LA MADONNA DEL BOSCHETTO A RECROSO

Nella terza domenica di maggio u.s., proseguendo la più che decennale tradizione, la buona popolazione di quella amena località situata sulle ubertose alture della Valle Sturla: ha festeggiato colla consueta filiale devozione la solennità di N. S. del Boschetto.

Non solo gli abitanti del piccolo borgo ma numerosi valleggiani di tutte le località della vallata hanno partecipato piamente alle sacre funzioni.

Ormai su quell'incantevole sito, che può essere comodamente raggiunto a mezzo di strada recente, ogni anno si compie questo raduno mariano in onore della nostra Madonna; sacerdoti e popolo in un unico sentimento di fede e di amore verso la Madre di Dio qui convergono alla terza domenica di maggio in pio pellegrinaggio a rendere fervidi omaggi di preghiere e ad implorare le più salutari grazie.



OFFERTE

PRO SANTUARIO

L. 50.000 - 1, offerta per i nuovi lavori: fratelli Renzo, Gaetano, Enrico, in memoria del padre Giuseppe Bozzo.

L. 30.000 - C. V. Fiorini Giovanni in memoria della Mamma.

L. 10.000 - Bay Olivari fu Michele, Genova - Bozzo Giovanni e Teresa, S. Fruttuoso (Nozze d'oro) - Biliari Anna - N. N. (fioretto mariano) - Lagno Luigina e famiglia - Famiglia Schiaffino - A. A. (fioretto mariano) - Sposi novelli: Curadi-Deferrari.

L. 5.000 - Mery Dellacasa Tossini, Genova - Gio-Batta ed Angela Razero (fioretto Mariano) - N. N. (fioretto Maggio) - Razeto Angelina (fioretto Maggio) - Sposi novelli: Franz-Bertolotto - M. M. - Mrs. Gina Morretti, Lincoln - D'Aste Caterina ved. Bozzo, per nuova invetriata. - Sposi novelli: Calzolari-Cimmino - Vimercati-Campanelli.

L. 3.000 - Famiglia N. N. - S. B. C.

L. 2.000 - Famiglia Checchi - M. F. - N. N. - G. C. - B. M. N. - Sposi novelli: Schiappacasse-Riotti.

L. 1.000 - Checchi Caterina - B. C. - Fortunata Pozzi ved. Campanini - N. N. - Savarese Mario - Scotto Maria in Bozzo, Ge-Quinto - Oneto Gio-Battista, Ivsiglio Canavese - Rusca Giulia F. S. - Ogno e C.

L. 500 - Protti Giuditta, Genova - Castorino Fortunata, Catania.

Dollari cinque da Brooklyn: Bonti Rose - Mortola Gio Batta - Manfredi Emma.

Dollari tre da Brooklyn - Oneto Adelaide in Gazzale.

Dollari due da Haver Kell: Miss Amelia Mortola

Cassetta in chiesa per restauri nei mesi Maggio-Giugno L. 8250.

PRO BOLLETTINO

L. 2.000 - Chiesa Mina, Genova - Maggio Bianca - Dapelo Caterina Cuneo - Dr. Silvio Repetto - Comm. Razeto Enrico, Verona.

Dollari 2 - Oneto Adelaide in Gazzale, Brooklyn N. Y.

L. 1.000 - Maggio Caterina in Bisso - Molfino Amelia, Ruta - Molfino Cleonice, Brooklyn - Famiglia Marini - Savarese Mario - Famiglia Checchi - Famiglia Viacava Ravenna, Cavi L. - Ogno Caterina - Campodonico - La Torre, Genova - Martini Felice - Famiglia Martini - Figari Gianni,

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto.

Sampierdarena - Famiglia De-Barbieri - Scotto Maria in Bozzo, Ge-Quinto - Rina Revello Cavalletto - Dapelo Fortunato - Coniugi Caprile - Gazzale Caterina ved. Chino, Ruta - Razeto Agostina - Rusca Giulia - Revello Ida - Solari Rita - Razeto Agostino, Genova - Bozzo Enrico, Genova - Ing. Oneto Francesco, Genova - Razeto Emanuele - Porlezza Maria, Genova - Cordiglia Vittorio, Rapallo - Oneto Ilda, Ruta - Ina Bozzo Schiappacasse, Genova - Dr. Costa Ernesto, Genova - Vaccarezza Ottavia - Currado Gianna - Cavaciochi Giunta Ersilia, Milano - Schiappacasse Alda - Ottoboni Alessandro, Ruta - Gualco Maria, Pieve Ligure - Elisa Mutto Ragazzi.

L. 500 - Chiarani Teresa - Famiglia Pozzi - Bozzo Filippo - Campodonico Caterina - S. F. S. - Famiglia Angelini - Piras Giulietta - S. B. C. - Venturelli Rosa Federico - Perfumo Maria - Benvenuto Rosa - Tossini Cesira ved. Bozzo - Adele Dodero ved. Ferrari, Genova Fontana Paola - Fontana Rita - Orefice Patrizia Marina, Genova - Schiaffino Prospera e Berto, Rapallo - Sorelle Massa, Genova - Fanciulli Onorato - Sorelle Sola - Maggiolo Etta - Macchiavello Rosetta - Anita Macchiavello Galliadi, Ge-Quinto - Famiglia Degregori, Genova - Marini Fortunato - Amoretti Annunziata - Famiglia Cinollo - Sorelle Villa - Olivari Rosetta ved. Tassara - Famiglia Testa, La Spezia - Avegno Rina - Fiordomo Amalia.

L. 300 - Garaventa Adriano, Calcinara.

Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 10.000 - Tamara Olivari nel giorno di 1^a Comunione.

L. 5.000 - Capuano Carlo, nel giorno di 1^a Comunione. - Lambruschini Patrizia, nel giorno di 1^a Comunione.

L. 2.000 - Vannini Mario, nel giorno di 1^a Comunione.

L. 1.500 - Balocco Francesco Giovanni.

L. 1.000 - Dapelo Glicheria, nel giorno di 1^a Comunione - Pittaluga Gisella, Sampierdarena, nel giorno di 1^a Comunione - Pellegrini Paolo Luigi - Chiesa Paola - Mortola Mauro, S. Rocco di Camogli.

Offerte per il culto a S. Giovanni Bosco.

L. 500 - Sorelle Villa.

Dati Demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

- Balocco Francesco Giovanni di Carlo Pietro - 30-4.
 Olivari Laura di Aldo - 2-5.
 Mortola Maria Grazia Caterina di Vittorio - 6-5.
 Ansaldo Antonio di Giuseppe - 19-5.
 Olivari Rosa di Gio-Batta - 28-5.
 Balboni Laura Angela di Giovanni - 1-6.
 Neri Claudio Feliziano d'Asterio - 1-6.
 Figari Alessandra Maria di Gerolamo - 8-6.
 Garaventa Andrea Prospero di Mario - 10-6.
 Schiaffino Olga Sofia Giulia di Antonio - 10-6.
 Simonetti Maria Luigia di Francesco - 25-6.
 Maggiolo Maria Paola di Davide - 29-6.
 Schiappacasse Cristina di Riccardo - 6-7.
 Maconi Paolo Giuseppe di Angelo Ugo - 12-7.

Fuori Comune

- De-Vecchi Laura Barbara Lucia di Mario, Pavia - 3-3.
 Massa Maria Cristina di Eufemia, Recco, 6-5.
 Pisoni Stefano di Bruno Carlo, Genova, 15-5.
 Massa Clara Letizia Maria di Gio-Batta, Genova - 21-5.
 Di Cerbo Dino Felice di Silvio, Recco - 25-5.
 Bozzo Marco di Fortunato, Gavi - 3-7.
 De Vecchi Ines Maria Teresa di Pietro - Londra - 21-11-1962.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

- Pedaci Ugo Cesare Giuseppe di Pietro - e - Thierry Bettina di Emilio - Parr. S. Rocco di Camogli - 25-4.
 Franz Orazio Gian Francesco Aldo di Ernesto - e - Bertolotto Maria Giovanna fu Filippo - Parr. S. Rocco - 27-4.
 Torre Giambattista fu Emanuele - e - Pannichi Mirella di Vittorio - Parr. S. Rocco - 4-5.
 Scalzerle Vittorio Gaetano di Lorenzo - e - Landanna Adreetta Elvira di Giovanni - Parr. S. Rocco - 16-5.

- Bersan Gino di Luigi - e - Ferro Bruna fu Mariano - Parr. S. Rocco - 18-5.
 Coppa Giorgio Deodato Giovanni di Domenico - Repetto Caterina Egle Andreina di Alessandro Antonio - Parr. S. Maria Assunta - 19-5.
 Parisini Franco di Ugo - e - Gutmann Hannelore Maria di Friedrich - Parr. S. Rocco - 20-5.
 Borghi Giorgio di Giuseppe - e - De-Rossi Maria Teresa Elvira fu Armando - Ruta Parr. S. Michele Arcangelo - 25-5.
 De-Marchi Amati Leopoldo di Giuseppe - e - Bozzo Luciana Alda di Paolo - Parr. S. M. Assunta - 26-5.
 Terrile Angelo Gerolamo di Giovanni - e - Olivari Alice fu Filippo - Ruta, Parr. S. Michele Arcangelo - 2-6.
 Busoli Elvio di Francesco - e - Picardi Liberata Pompei fu Domenico - Ruta, Parr. S. Michele Arcangelo - 8-6.
 Rovegno Andrea di Giuseppe - e - Gasparini Maria Giuseppina di Francesco - Parr. S. Maria Assunta - 16-6.
 Cimmino Giovanni Emauele di Biagio - e - Calzolani Evelina Rosa Annunziata Emanuela di Pergentino - Parr. S. Rocco - 22-6.
 Sessarego Antonio fu Emanuele - e - Duero Matilde Maria fu Santo - S. Rocco - 2-6.
 Bourguignon Gerardo di Gustavo - e - Terrile Rita Maria Colomba di Emanuele Cesare - Parr. S. Rocco - 27-6.
 Vimercati Giacomo di Rocco - e - Campagnelli Caterina Antonietta di Filippo - S. Maria Assunta - 27-6.
 Lisi Giacomo Giovanni di Giuseppe - e - Doddis Giuseppa di Letterio - Parr. Santa Maria Assunta - 30-6.
 Buglioni Giorgio Berardin Mario Ugo Gustavo Antonio - e - Platino Rosa Giovanna Adelina fu Angelo - Parr. S. M. Assunta - 30-6.
 Musso Renzo Antonio di Orazio - e - Rosso Graziella Concettina di Agostino - Parr. S. Rocco - 11-7.

Fuori Comune

- Olivari Michele Bartolomeo fu Biagio Fortunato - e - Riva Emilia Geronima Maria fu Angelo - Parr. S. Michele di Pagana, Rapallo - 18-4.

Venturini Normanno Battista Mario fu Umberto - e - Valentini Franca di Elmo - Arenzano, Chiesa del S. Bambino - 20-4.

Lippolis Nicola di Stefano - e - Spano Domenica di Giacomo - Catania, Parr. Santa Maria delle Salette - 27-4.

Sabatino Giuseppe di Nicola - e - Verniani Franca di Marino - Massa Marittima - Chiesa Cattedrale di S. Certone - 11-5.

De-Amici Gian Luigi di Luigi - e - Ferrieri Caputi, Anna di Michele - Bogliasco, Parr. S. M. Assunta (Cappella N. S. delle Grazie) - 16-5.

Villaschi Riccardo Secondo di Francesco - e - Livreri Maria Luisa di Luigi - Rapallo, Basilica di N. S. di Montallegro - 21-5.

Polverini Armando di Giuseppe - e - Puppo Maria Teresa fu Antonio - Bogliasco - Parr. S. Maria - 2-6.

Olivari Gaetano di Filippo - e - Maschio Maria Angela di Attilio - Parr. di Borzonasca - 15-6.

Schiappacasse Elio Gino di Gaetano - e - Rioti Giovanna di Renzo - Cremona, Parr. di S. Sebastiano - 24-6.

Danei Ernesto fu Giovanni - e - Gava Anna Maria di Umberto - Recco, Parr. di San Giovanni Battista - 29-6.

Javarone Vincenzo Michele di Lionello Felice - e - Antoni Giliola Giuseppina Emma di Amerigo - Arona, Chiesa di San Carlo - 1^a-7.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

Cevasco Angela fu Emanuele (23-12-1890), casalinga, vedova di Massone Emanuele - Via XX Settembre 11 - 6-5.

Marchetti Angela Maria fu Lodovico (29-3-1914), casalinga, coniugata con Belloni Attilio - Via nella Valle 8 - 9-5.

Moggia Maria Giovanna Dominica fu Arturo (7-6-1913), casalinga, moglie di Capurro Emanuele - Fraz. Ruta, Via 25 Aprile 3-A - 13-5.

Follegora Giuseppina fu Nicolò (24-2-1887), casalinga, nubile - Via Garibaldi 8 - 16-5.

Barbagelata Carlo fu Giuseppe (22-11-1872), inabile, marito di Barbagelata Maddalena - Viale Franco Molfino 29, Ruta - 29-5.

Zani Carlo fu Giuseppe (12-2-1896), pensionato, marito di Castellani Alda - Ruta - Via Bana 6 - 5-6.

Viganò Umberto fu Giuseppe (21-12-1907), industriale, marito di Bilek Rosetta - Via Nicolò Cunco - 12-6.

Trebino Maria di Giuseppe (21-2-1910), casalinga, moglie di Siri Paolo - Via di mezzo 22 - 16-6.

Martinetti Giovanni fu Vincenzo (4-11-1897), esercente, marito di Ottone Maria - Via Repubblica, 1-1 - 17-7.

All'ospedale

Toeplitz Irma fu Stanislao (28-10-1883), benestante, vedova di Krug Giuseppe - 29-5.

Frangioni Amalia fu Riccardo (28-6-1907), casalinga, coniugata Antola Attilio - 6-6.

Garaventa Luigi fu Antonio (13-3-1885), pensionato, marito di Novella Nicoletta - 3-7.

Capurro Carmelina fu Giacomo (8-1-1896), coltivatrice diretta, vedova di Musso Stefano - 10-7.

Frasca Raffaella fu Melchiorre (16-4-1873), casalinga, moglie di Macca Salvatore - 10-7.

Olivari Mario fu Nicolò (15-9-1894), pensionato, marito di Miglianelli Emilia - 14-7.

Casa di Riposo Gente di Mare «G. Bettolo»

Bacchetti Silvio fu Francesco (31-1-1882), pensionato, celibe - 2-5.

Fuori Comune

Massone Rosa fu Antonio (4-11-1906), casalinga, moglie di Avegno Francesco - Genova - 20-4.

Schiaffino Angela Maria fu Francesco (6-9-1893), casalinga, nubile - Genova - 8-5.

Boitano Gemma (26-8-1922), casalinga, moglie di Leoncinello Armando - Genova - 10-6.

In Navigazione

Rovigno Giovanni Battista di Serafino (7-3-1934), 3^o Capitano di macchina, celibe - Sinistro piroscafo « Miraflores » - 25-2-63.

Baracchini Igino fu Domenico (22-8-1903), maestro di casa - marito di Drovandi Francesca in navigaz. da Napoli a Genova sulla nave « Giulio Cesare » - 6-5.

Rassegna Cittadina

CONSIGLIO COMUNALE

Il 9 giugno u.s. si è tenuta seduta straordinaria assenti 6 consiglieri.

In principio di seduta il Sindaco ing. Mari ha commemorato il defunto Pontefice Giovanni XXIII, rilevando che nei 5 anni circa di suo Sommo Magistero ha lasciato un insuperabile retaggio di attività nel campo spirituale con il Concilio Ecumenico Vaticano II e colle due Encicliche « Mater et Magistra » e « Pacem in terris » nonchè in tutti gli altri settori dell'operosità umana dando utili insegnamenti e meditati indirizzi.

NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO

Nella relazione il Sindaco ha premezza che il regolamento attualmente in vigore è ancora quello del 1872 e che pertanto la Giunta ha ritenuto elaborarne uno più consono alle moderne esigenze, tenuto conto delle nuove norme in materia di edificabilità, del piano regolatore generale testè approvato, del piano territoriale paesistico, delle disposizioni prese in materia di igiene e dell'esperienza acquisita. Hanno interferito i consiglieri: ing. Olivari sulla possibilità di difesa del cittadino in caso di reiezione di un progetto, Mortola P. sulle norme regolanti la demolizione,, Marini proponente l'allungamento del termine da 2 a 3 mesi tra l'ultimazione dei lavori ed il decreto di abitabilità. Il Consiglio con 12 voti favorevoli e 2 astenuti ha approvato il testo del nuovo regolamento edilizio comunale, colla variante Marini, costituito da 83 articoli ed annessa planimetria.

— A definizione dei rapporti con l'Ospedale per canoni arretrati dal Comune dovuti all'Opera Pia per l'occupazione di locali nel palazzo di Piazza

Schiaffino, ad uso Biblioteca Civica e Museo Marinaro il Consiglio, udita la relazione dell'Assessore alle Finanze avv. E. De-Gregori ad unanimità ha deliberato di autorizzare la liquidazione all'Amministrazione Ospedaliera la somma di L. 2.900.000 in transazione sulla richiesta somma di L. 3.833.000 per l'occupazione dal 1-6-1950 al 1963.

— Convenzione con la Provincia per l'assunzione in manutenzione provinciale della strada Ruta - S. Rocco. L'assessore ai LL.PP., cav. G. Mortola illustra i precedenti della pratica ed i termini della convenzione ed il Consiglio unanime ha approvato lo schema proposto dalla Provincia accettando la corresponsione da parte del Comune di un contributo pari al 45% (che nel preventivo spese si aggirerà sulle Lire 534.375).

— Inoltre il Consiglio ha deliberata la spesa di L. 1.100.000 per lavori di sistemazione del piano viabile lungo la pedonale Camogli-S. Rocco, da assegnarsi a trattative private, previa autorizzazione prefettizia, col contributo già deliberato dalla Provincia in Lire 630.000.

— E' stato poi deliberato il preventivo di spesa per la sostituzione di una condotta idrica tra Via Figari e Salita Prione per L. 946.750, eliminando ogni pericolo di inquinamento.

— E' stato deliberato il preventivo di L. 963.223 per la sistemazione e per il ripristino del manto bitumoso in alcuni tratti di Via Repubblica e Via Bettolo.

— E' stata approvata la proposta per una nuova perizia riguardante la sistemazione di Via di Mezzo (a seguito della diserzione della gara d'appalto; l'importo della spesa è salito da Lire 1.818.435 già deliberato a L. 2.463.625;

i lavori consistono nella cementazione del piano da Via Roccacaballera a Via Angela Schiaffino con cunette a monte e con tombini per la raccolta e lo scarico delle acque piovane; saranno anche corrette le livellette per il migliore deflusso delle acque e per rendere più agevole il transito.

— È stato conferito incarico al sig. Pagliani Mario di Genova della Soc. ELTI di redigere il progetto per gli impianti elettrici nel territorio comunale non ancora sufficientemente servito e particolarmente per le Vie Enrico Figari, Via Aurelia dal bivio a Piazza Gaggini, Via XXV Aprile da Piazza Gaggini al Cimitero di Ruta.

REVISORI DEI CONTI

Nella seduta consigliare sono stati nominati a revisori dei conti per l'esercizio 1961 i consiglieri Aru Stefano, Rodino Valerio e Pezzolo Nicolò.

CONTRIBUTO AL MONASTERO DI SAN PROSPERO

Il Consiglio Comunale, tenuto conto dei lavori eseguiti per la manutenzione del Monastero Olivetano e mettendo in rilievo le molteplici benemeritenze dei Monaci nell'esercizio del ministero spirituale sulla nostra popolazione ha stanziato uno speciale contributo di L. 100.000.

DEMOGRAFIA E STATISTICA DEL COMUNE PER IL 1962.

Nel decorso anno si sono registrati negli atti dell'anagrafe comunale: N. 78 nascite di cui 44 maschi e 34 femmine — N. 94 morti di cui 38 maschi e 56 femmine — N. 84 matrimoni di cui 2 civili; dei matrimoni religiosi n. 33 sono stati celebrati nella Chiesa Parrocchiale di Camogli, n. 9 in quella di Ruta, n. 1 in quella di S. Fruttuoso e n. 39 in quella di S. Rocco.

— Movimento della popolazione:

al 1° gennaio 1962 la popolazione era di 8238 abitanti, di cui maschi 3810 e femmine 4428.

— Iscritti all'anagrafe: da altri comuni n. 282 di cui 135 maschi e 147 femmine; dall'estero n. 14 di cui 5 maschi e 9 femmine; in totale n. 296 di cui 140 maschi e 156 femmine.

— Cancellati dall'anagrafe: per altri comuni n. 269 di cui 122 maschi e 147 femmine e per l'estero n. 1 maschio; in totale n. 270 di cui 123 maschi e 147 femmine.

— Le schede delle famiglie sono n. 2754; quelle delle convivenze sono n. 26.

— La popolazione al 31 dicembre 1962 risulta di n. 8242 abitanti (m. 3824 f. 4418).

MOSTRE D'ARTE A GENOVA

Alla Galleria d'Arte S. Andrea in Genova hanno esposto i pittori e scultori liguri appartenenti al Sindacato Artisti Belle Arti con una Mostra riuscita molto interessante e molto affollata. Tra i numerosi espositori ha degnamente figurato anche il nostro illustre concittadino professor Antonio Schiaffino del quale riferiamo il giudizio di un valente critico d'arte:

« Antonio Schiaffino è un artista nato, sensibile, che, con i colori, dona vita ed essenza alle opere, la cui fama è ben nota. Le sue opere anche nel tempo resteranno e ciò è per un artista la più ambita aspirazione, il più grande conforto, per le fatiche di tutta una vita dedicata all'arte.

La sua pittura, per la intensità emotiva può essere raffrontata a quella dei più celebri impressionisti italiani; i colori accentuatori di sentimento appaiono sfumati in delicate gemme che donano al soggetto un'impronta personale di musicale effetto, di liricità inconfondibile. Si citano particolarmente « In villeggiatura », « Lettura », ed i tipici « Fiori » di fragrante aulente bellezza.

TRASFERIMENTI SCOLASTICI

Per il prossimo anno scolastico il Ministero della Pubblica Istruzione ha

disposto ingenti trasferimenti d'insegnanti delle scuole medie.

La prof. Cecilia Ferrari insegnante di lettere del Ginnasio superiore di Sarzana a quella « Cristoforo Colombo », di Genova.

Il prof. Mario De Gregori e la moglie prof. Anna Maria De Gregori-Vercesi insegnanti materie letterarie nelle scuole medie rispettivamente della Spezia (Mazzini) e a Lerici, alla scuola media a Camogli.

LA PITTRICE LINA DE STROBEL

Alle insistenti richieste, possiamo assicurare i nostri concittadini che essa dipinge, dipinge, idealizza con i suoi colori ogni angolo del Golfo Paradiso. In tutto il mondo ormai sono i suoi quadri a magnificare i nostri golfi di smeraldo, una macchia di ginestra, un venerando pino che s'inchina ad accarizzare una scogliera e poi nel nostro porto una accesa macchia di barche che si dondola attesa, oppure velieri che asciugano le reti all'ultimo sole.

La sente e la respira questa nostra riviera e con la sua sensibilissima ani-

ma sa trasfondere agli altri, tutta la gioia che le dà la natura. Sappiamo che presto farà una mostra in Camogli. Auguri vivissimi alla nostra concittadina di adozione.

LA NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Il 1° giugno u. s. coll'intervento delle autorità provinciali, il Sindaco ha inaugurato i nuovi locali posti nel fabbricato di recente costruzione in località Montone a fianco del palazzo municipale destinati a sede della Biblioteca.

In quella occasione il Capo del Comune ha illustrato la figura eroica di Niccolò Cuneo che donò alla sua città l'importante collezione di ben 30.000 volumi e la quale costituisce una eccezionale ed apprezzata Biblioteca particolarmente rara nelle pubblicazioni dell'epoca napoleonica. Auguriamo che molto presto anche lo storico Museo Marinaro genialmente e pazientemente istituito dal compianto Gio. Bono Ferrari vi trovi degna sede come è negli intendimenti dell'Amministrazione.



NECROLOGI



PIRA GRAZIA in SOLFI
di anni 56

Il 18 luglio 1962 si spense fra il cordoglio dei suoi cari e di quanti ne apprezzavano la bontà, la generosità e la fede viva che aveva sempre nutrito verso la Madre Celeste N. S. del Boschetto.

Sposa e Madre esemplare, onesta nell'anima, modesta nei costumi, trascorse una vita tessuta di lavoro, generosità e preghiera. Sostenne i dolori procuratigli da una lancinante malattia e tutta si abbandonò all'amore della nostra Madre celeste, che non cessò di evocare divotamente finchè glielo concessero le forze.

Ha lasciato nel dolore il marito Giovanni Solfi, i figli Pinuccia e Luigi, il fratello, le sorelle, alle quali rinnoviamo ai sensi delle nostre più vive condoglianze.



CHIESA FRANCESCO fu NICOLO'

24 Febbraio 1963 passava serenamente alla vita eterna in New York, dove era emi-

grato fin dal 1928 e vi si era formata la famiglia, e con indefesso capace onesto lavoro raggiunta una tranquilla posizione, aveva raccolto una larga cerchia di amicizia ed estimazione. Aveva da poco raggiunto i 59 anni. Non obliò giammai la sua Camogli, rivendone anche da lontano col pensiero e col cuore le belle tradizioni religiose e civili con immutata devozione il ricorso alla cara Madonna del Boschetto. Saldi e vivi tenne i vincoli con i familiari, particolarmente con le sorelle che amava d'intenso affetto circondandole d'ogni delicata attenzione. Raccomandiamo questo defunto ai suffragi di quanti lo conobbero e di tutti i devoti di Nostra Signora del Boschetto. Alla vedova Sig.ra Aurelia e alla figlia Diana col consorte e figlio, nonchè alle sorelle, al cognato Berto Ferrari ed ai nipoti tutti, le cristiane condoglianze porgiamo sentitamente.



Largo rimpianto ha suscitato la serena e cristiana morte di



FORTUNATO TOSSINI

avvenuta l'11 Marzo 1963 in età d'anni 86. Una lunga vita, la sua, rettamente ed intensamente operosa, esplicata dapprima e per parecchi anni nella lontana America e poi nella terra natia, nel rinomato panificio e negozio di commestibili al Boschetto.

Fu buon padre di famiglia e seppe educare con l'esempio e l'insegnamento i figli sulla via dell'onestà e del bene.

La tradizione familiare e la sua residenza nei pressi del Santuario lo resero sentitamente devoto della cara Madonna del Boschetto.

Alle gentili figliuole che lo piangono, ai parenti tutti le nostre cristiane condoglianze.



ANGELA SCHIAFFINO

deceduta l'otto Maggio.

Nacque agli albori del novecento e la sua anima si rivelò subito meravigliosa e pu-

rimasta come il suo nome: Angela. Orfana dall'adolescenza, sostenne con animo forte e sereno la madre nella precoce vedovanza.



dividendo con lei i dolori e le preoccupazioni. D'antica famiglia Camogliese fu educata presso le Dorotee, che plasmarono la sua bella anima e vivificarono il suo amore per Dio e per la famiglia. Amò Camogli terra dei suoi avi: fu generosa negli slanci d'altruismo verso il suo prossimo ed amò, **maternamente**, i suoi nipoti rimasti anch'essi orfani in tenera età: a tutto rinunciando, in tutto sacrificandosi per il loro bene; il suo affetto rasentò l'eroismo: fu Angela di nome e di fatto. Ma nulla di ciò che Ella diede, andò perduto, perchè l'a-

more resta ed i suoi nipotini e la sorella Geronima sempre la ricorderanno con rimpianto infinito e con quel sentimentale amore che va oltre la vita.

un familiare



Dopo lieve malattia, assistita dai suoi cari figli e con i conforti della Fede, spirava serenamente il giorno 15 giugno 1963 all'età di 89 anni



VIRGINIA MAGGIOLO ved. OLIVARI

I familiari la raccomandano alle preghiere di quanti la conobbero.

